

MASTER IN MEDITERRANEAN FINANCE AND BANKING

RASSEGNA STAMPA

08 – 05 - 2008

Università. Abi, Isme e Uab sponsor

A Roma il master in Arab finance

MILANO

Se l'integrazione culturale fa ancora discutere, quella finanziaria è già a portata di mano. Tanto è vero che a partire dall'autunno si svolgerà a Roma il primo «Master in mediterranean and arab finance and banking».

Il master internazionale specializzato in finanza convenzionale ed islamica è organizzato dalla facoltà di economia dell'Università La Sapienza di Roma in partnership con l'Union of Arab Banks, l'Abi ed Isme. «L'offerta formativa - spiega il direttore del master Pietro Giovannini - è a livello internazionale, proprio per questo, tutte le lezioni e le testimonianze saranno svolte in lingua inglese e vedrà come docenti oltre ai professori della Sapienza anche manager e professionisti internazionali e professori di finanza specialisti della Sharia».

L'esigenza di organizzare un corso di studi specializzato è nata dalla crescente diffusione nei mercati musulmani dell'attività bancaria conforme alla sharia, che nel 2005 rappresentava più della metà dell'attivo bancario totale dell'Arabia Saudita. Inoltre Standard & Poor's ha stimato che le risorse gestite secondo le prescrizioni della sharia raggiungono complessivamente i 750 miliardi di dollari, una somma superiore al Pil dell'intera Australia. Secondo alcuni studi infine i sukuk, l'equivalente islamico delle obbligazioni, sono in rapida crescita con 206 emissioni nel 2007 per un totale di 47 miliardi e 44 bond per 2,3 miliardi di dollari da inizio 2008 ad oggi.

«Il master in mediterranean and arab finance and banking intende formare una particolare figura professionale che sarà sempre più richiesta dalle banche in Italia ma soprattutto nell'intero sistema economico del mediterraneo ed arabo» di-

chiara Domenico Santececca, direttore dell'area corporate di Abi. A cui fa eco Hatem Abou Said, banchiere internazionale e referente in Italia di Uab Unione delle banche arabe: «Promuovere dovutamente questa iniziativa non può che pressare progredendo il processo di avvicinamento collaborativo nei vari settori economici e di inve-

GLOBALIZZAZIONE

L'iniziativa è stata realizzata con La Sapienza: l'obiettivo è quello di formare manager e banchieri alle regole dettate dalla Sharia.

stimenti fra i due sistemi finanziari italo arabo».

I numeri a livello mondiale danno l'idea delle dimensioni del mercato: 300 istituti di credito islamici, 1,2 miliardi di risparmiatori potenziali, 150 milioni di musulmani nei paesi occidentali, 300 mila milionari nei paesi del Golfo, 1.500 miliardi di dollari di capacità d'investimento e una crescita media annua del 15 per cento. In Italia, dove si contano 900 mila musulmani e 70 mila imprese attive, non viene ancora esercitata alcuna attività bancaria islamica.

«Portare a Roma, nella stessa aula, studenti provenienti dai paesi di cultura islamica dell'area Middle-East North-Africa e quelli di cultura europea, l'Italia prima fra tutti offre loro non solo l'occasione di studiare temi di fondamentale importanza nel processo di crescita del sistema euro-mediterraneo, ma siamo certi che lo stare insieme per un anno darà loro la possibilità di conoscersi nelle rispettive culture e apprezzarne di ognuna le qualità» commenta il presidente dell'Isme, Ermanno Mantova.

R.Fi.

Roma, al via Master sulla finanza Islamica

08/05/2008 11.00

Crescono le dimensioni e l'interesse verso la finanza islamica e anche il mondo della formazione inizia ad adeguarsi: da questo autunno partirà a Roma un Master in «Mediterranean and Arab Finance and Banking», organizzato dall'università La Sapienza di Roma in collaborazione con l'Istituto per gli studi economici e finanziari per lo sviluppo del Mediterraneo (Isme). L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione bancaria italiana (Abi) e dall'Union of Arab Banks (Uab) e si inserisce nell'ambito del memorandum d'intesa siglato dalle due organizzazioni a settembre scorso per promuovere le relazioni tra le banche italiane e quelle del mondo arabo. Il master, si legge sul Sole 24 ore di oggi, sarà internazionale, con lezioni esclusivamente in inglese tenute da professori dell'università, manager, professionisti e esperti di finanza rispettosa della sharia. Il corso, spiega Domenico Santececca, direttore dell'area corporate di Abi, «intende formare una particolare figura professionale che sarà sempre più richiesta dalle banche, in Italia ma soprattutto nell'intero sistema economico del Mediterraneo».

(ANSAmед)

ISLAM: A ROMA MASTER IN FINANZA RISPETTOSA DELLA SHARIA



(ANSAmед) - MILANO, 8 MAG - Crescono le dimensioni e l'interesse verso la finanza islamica e anche il mondo della formazione inizia ad adeguarsi: da questo autunno partirà a Roma un Master in "Mediterranean and Arab Finance and Banking", organizzato dall'università La Sapienza di Roma in collaborazione con l'Istituto per gli studi economici e finanziari per lo sviluppo del Mediterraneo (Isme). L'iniziativa è patrocinata dall'Associazione bancaria italiana (Abi) e dall'Union of Arab Banks (Uab) e si inserisce nell'ambito del memorandum d'intesa siglato dalle due organizzazioni a settembre scorso per promuovere le relazioni tra le banche italiane e quelle del mondo arabo. Il master, si legge sul Sole 24 ore di oggi, sarà internazionale, con lezioni esclusivamente in inglese tenute da professori dell'università, manager, professionisti e esperti di finanza rispettosa della sharia. Il corso, spiega Domenico Santececca, direttore dell'area corporate di Abi, "intende formare una particolare figura professionale che sarà sempre più richiesta dalle banche, in Italia ma soprattutto nell'intero sistema economico del Mediterraneo".(ANSAmед).